

Oggi la Camera vara il ddl Mongiello. Stretta anti-pirateria *Ecco la legge salva olio*

LE NOVITÀ

ETICHETTATURA	COMMERCIALE E ANTI-CONTRAFFAZIONE
Carattere minimo 1,2 millimetri per le indicazioni d'origine	Niente più aiuti pubblici e niente autorizzazioni all'esercizio d'impresa per il condannato per frode in commercio
Obbligatorio indicare il termine «miscela» per il blend di oli di diversa origine	Per il condannato per contraffazione di indicazioni geografiche divieto di comunicazioni commerciali e attività pubblicitaria per 5 anni
Data di scadenza massima 18 mesi dall'imbottigliamento	Regolamentazione per le vendite sottocosto di olio extra vergine d'oliva

DI ALBERTO GRIMELLI

Lil disegno di legge «Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini», meglio conosciuto come «Salva Olio Italiano», sarà approvato questa mattina in via definitiva dalla Camera. La norma contiene molte novità in tema di etichettatura, contrasto alle frodi, attività commerciali e promozionali per gli oli d'oliva. L'iter è cominciato il 20 marzo scorso al Senato. «Questa legge è un enorme passo in avanti per l'olio extravergine d'oliva italiano il cui valore va ben oltre quello di semplice prodotto alimentare», ha affermato soddisfatta **Colomba Mongiello**, proponente e relatrice del provvedimento al Senato. Ma quali sono le novità salienti della norma? Si comincia sul fronte dell'etichetta, che diventa più leggibile grazie a caratteri di minimo 1,2 millimetri per le indicazioni d'origine, stampati «in modo da assicurare un contrasto significativo tra i caratteri e lo sfondo.» Dovrà essere indicato il termine «miscela» per i blend di diversa origine e sarà impossibile dare una data di scadenza superiore ai 18 mesi dall'imbottigliamento. Negli esercizi pubblici le bottiglie dovranno «possedere idoneo dispositivo di chiu-



sura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata». Ma è soprattutto sul fronte delle contraffazioni, delle frodi e delle pratiche commerciali sleali che la legge interviene duramente. Niente più attività imprenditoriale e aiuti pubblici per il condannato per frode in commercio. Pubblicazione, a spese del condannato, su due quotidiani nazionali per la contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine e divieto «per cinque anni di porre in essere qualsiasi condotta finalizzata alla promozione di oli di oliva vergini.» Un'ulteriore stretta riguarda le vendite sottocosto di olio extra vergine d'oliva che dovranno essere notificate al Comune e potranno essere realizzate non più di una volta all'anno. Accolto con diffidenza, il disegno di legge ha via via acquisito sostegno e popolarità, tanto da essere approvato all'unanimità da parte delle forze politiche ma anche ottenendo il plauso delle associazioni di operatori. «La legge Mongiello crea una barriera di anticorpi a favore delle imprese olivicole», ha dichiarato il presidente Unaprol **Massimo Gargano**. A sostenere il provvedimento anche **Elia Fiorillo**, presidente del Ceq: «Ben venga ogni norma che salvaguarda la qualità».

